

IL PROLETARIO

THE PROLETARIAN - ITALIAN WEEKLY OF THE INDUSTRIAL WORKERS OF THE WORLD

Sabato, 27 Agosto, 1921

Anno XXV, No. 34 - 5 soldi la copia

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
1001 W. MADISON STREET, CHICAGO, ILL.
TELEFONO: HAYMARKET 8148

Conquistando la fabbrica, conquisteremo il mondo.

Operai! lo spettro della fame ci assedia, imponiamo il basta!

5,735,000 di disoccupati
nella ricca America!

Mentre si parla tanto di fame in casa d'altri, si cerca di far dimenticare al popolo quello che avviene in casa propria. Questo è pure il compito del capitalismo nord-americano. Ma se il proletariato principiasse un po' ad osservare attentamente la spaventevole cifra elencata più sopra, vi sarebbe l'opportunità per il capitalismo, d'ingannare ancora il popolino? No, certamente! CINQUE MILIONI E SETTECENTOTRENTACINQUEMILA disoccupati sono una cifra forse non mai sorpassata da nessuna nazione al mondo. Eppure, per lor signori, pare che il problema di questa spaventevole crisi, non sia da risolversi in questo pianeta ma bensì in quelli di Marte e di Nettuno.

Anche la stessa massa proletaria non si è ancora resa conto della situazione e non pensa che quanto più la disoccupazione dura e più foschi si faranno i prossimi giorni per le famiglie ed i bambini dei diseredati che sono stati gettati sul lastrico. Con 5 milioni e 735 mila disoccupati, che ha annunziato la lista ufficiale resa pubblica dal ministro dei lavori pubblici, Davis, significa che qui, nell'impero del dollaro, vi sono circa VENTICINQUE MILIONI, nei ranghi del lavoro, privi di qualsiasi mezzo di sussistenza e sul verge di essere travolti da una terribile epidemia per le privazioni che s'impongono al corpo della giovane e delle adulte generazioni. I sintomi della prossima ed inevitabile catastrofe non sono lontani perché le cifre della mortalità, fra la classe proletaria, ed i bambini proletari in ispecie, hanno già incominciato a salire, con rapidità allarmante.

Il capitalismo, la parte che controlla le abitazioni, ha già iniziato lo sfratto di migliaia di famiglie, perché le VACANZE forzate non danno l'opportunità di poter pagare gli affitti. In altre case c'è stato tolto l'elettricità e "gas" di modeste, allo spettro terribile, mostruoso della fame ci si aggiunge la mancanza del conforto della luce o del caldo. In certi casi i padroni hanno chiuso i rubinetti dell'acqua potabile e le donne proletarie sono spinte anche a correre a ramingo per elemosinare la stessa acqua, monopolizzata impunemente dalla cricca ignobile che del mondo ha fatto un vasto reclusorio.

Dunque, andando avanti così, che cosa potrà accadere prossimamente? Il profeta non siamo noi a farlo, però, secondo chi scrive, prevede dei giorni e dei mesi terribili, perché la crisi attuale, anche se il proletariato insorgesse, per abbattere il capitalismo, gli strascichi angosciosi e micidiosi avranno lasciato le loro radici, per un po' di tempo, sulla faccia della terra. Quando le fabbriche, le officine, cessano per mesi o mesi di gettare il loro fumo, di far fioccare le loro sirene e d'innondare i mercati col loro prodotti, l'umanità fa presto ad accorgersi della mala piega che ha preso e sta prendendo il mondo. Perché quando le industrie restano paralizzate rimane stagnata. E la fame, procurata da una crisi industriale, di dimensioni gigantesche, è la più grande nemica della stessa rivoluzione, perché non tutto il genere umano ragiona col cervello ma il più parlano ed agiscono secondo l'appetito. E l'uomo affamato, che non ha mai abbeverato alla pura fonte del nostro idealismo sublime, e che mai partecipo alle nostre lotte, che non senti la nostalgia, il desiderio per la libertà, per l'eliminazione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo, non è un essere da poter riporre tutta la nostra stima su lui e considerarlo alla stregua dei vecchi militi votati e provati alla lotta e che hanno già dato prova di eroismi e di spirito di sacrificio sul campo della guerra di classe. Gli affamati, senza idea, sono capaci di agire come vandeani ma non come falangi anti-capitalistiche.

Oggi, le minoranze attive sul campo classista rivoluzionario, hanno il compito di studiare profondamente il problema assillante di questa marea proletaria che, dal nord al sud di questo paese, batte i marciapiedi ed impreca alla miseria, ma che non sa ancora orientarsi per esplorarne le origini di essa. Guai se noi non sapremo dimostrarci all'altezza della grave missione che ci siamo prefissi di condurre a termine. Non trovandoci pronti, nel prossimo domani, la storia rifarebbe un gran passo indietro e per decine e decine d'anni perderemmo il controllo delle stesse posizioni

che abbiamo saputo occupare fin qui. Quindi che ogni energia, che ogni attività nostra miri alla meta prefissa, cercando di penetrare nel folto della massa derelitta ove non son giunti ancora i bagliori gloriosi della nuova aurora. Non vi è tempo da perdere, compagni; vi è di mezzo la riconsacrazione della nostra schiavitù od il trapasso della nostra classe al di là delle barriere della dominazione di casta o di classe. Mai, mai, vi fu momento più opportuno per spiegare alle masse ignare, a quelle che subirono, senza sdegno e senza uno scatto avverso, ogni ingiustizia ed o-

Non amate forse i vostri figli? Non udite, non vi commuove il loro rantolo, la loro agonia? Non pensate alle maledizioni, allo scherno della storia? Gli uomini che accettano la morte, senza un motivo, senza un principio, sono uomini senza fremiti, senza palpiti, senza cuore, indegni di chiamarsi uomini, indegni di farsi chiamar padri! Chi ha dato alla luce un figlio e non lo protegge dalla morte per fame o non mira a lasciarlo libero più di se stesso, è degno di essere additato al mondo, alle prossime generazioni, quale un germe spregevole e ripugnante. Uomini! Amatè la vostra famiglia? Amatè voi stessi? Non avete mai rivolto il vostro sguardo più in là delle vostre catene? Non avete mai paragonato le vostre condizioni economiche con quelle dei vostri padroni? Non avete mai paragonato la VOSTRA (?) casa con quella del vostro pa-



SCRIVENTE LE TORTURE DEL PROLETARIATO.

gni umiliazione. Quel servi che piegano docilmente il dorso, quelli che ubbidiscono, chi strappa il pane di bocca ai loro propri bambini, debbono attirarsi a noi, fra le nostre file, illuminando il loro cervello coi bagliori perenni della nostra fede.

Avanti compagni, avanti arrieri del nuovo ordine, ovunque intensificate la propaganda, ovunque spargete i semi della verità storica, che ne il rogo, ne la forca, ne la ghigliottina e ne le sbarre delle mille e mille bastiglie, poterono spingere, oscurare. Per ogni dove si formino gruppi di educazione e di propaganda, per ogni dove si frequentino le assemblee delle organizzazioni e dappertutto si cerchi di preparare spiritualmente e materialmente i compagni di lavoro, più ignari, del compito che ad ognuno di noi e di loro aspetta.

Non permettiamo che la classe dominante dirocchi tutto, ma avanti, al lavoro, con giornali, con libri, con opuscoli, manifesti nostri, si spieghi, si dica, a coloro che non possono trovare da vendere le proprie braccia, qual'è la causa di tanto scempio di energie fisiche e di miseria umana. Sì, compagni; il capitalismo, prevedendo la sua sconfitta, oggi tenta di poterci sconfiggere con l'ozio forzato. E la stessa tragica situazione che prevale in questo immenso e ricco paese si fa sentire, con più terribili conseguenze, anche in Europa, nella vecchia terra, ove i proletari hanno già principiato a dare il colpo, il tracollo finale all'imperialismo capitalista, mascherato da democratico..... borghese..... umanitario.

Ovunque si elevi il grido formidabile di basta, in nome del diritto alla vita, in nome dei nostri bambini, in nome delle nostre sacre idealità di giustizia e di libertà.

drone? Non avete mai osservato la differenza che passa fra il quartiere ove voi AVETE IN AFFITTO due miserabili e squallide camerette, senza luce, senz'aria, senza vita, col palazzo, la villa, superbì, ma estosi ove abita il VOSTRO SIGNORE? Ed oggi, anche le due camerette vi sono state negate! Anche il pane, il latte, l'acqua, il diritto al lavoro, alla vita, tutto vi hanno strappato e tacete ancora?.... Vi umiliate ancora? Piegare nuovamente i ginocchi? La fronte?.... Servi?.... Sempre servi? Ah..... noi non può' essere!.... Sarebbe troppa viltà! Significherebbe ancora che desiderate di rimanere assassini dei vostri propri figli.

Ma noi Voi vi rifiuterete di assistere oltre allo sgozzamento della vostra stessa prole, della vostra e nostra classe. Avanti compagni, avanti proletari, esercite senza guida e senza visione, debole perché diviso, ma formidabile, invincibile se unito sul campo ove si lotta per la redenzione del mondo.

E in quest'ora tenebrosa e di disperazione temprate il vostro braccio, scrutate nei segreti del cuore e del pensiero per ritrovare l'UOMO, non il vile, non il servo, non lo schiavo della gleba ma un nuovo formidabile Ercole, capace di far sprofondare le amarezze, le disuguaglianze, gli odii ed i privilegi di classe esistenti nel mondo.

La disoccupazione scomparirà dal mondo allorché la proprietà privata sarà eliminata e che la Repubblica dei Sovietti abbia abbracciato l'universo.

Viva e vinca la classe proletaria! Abbasso ora e sempre la dominazione di classe!

Ritorna Balilla

Perche' i sovversivi Italo-Americani dovrebbero iscriversi all'I.W.W.

In seguito al Congresso di Brooklyn della F. S. I. e le deliberazioni prese, assieme ad un lavoro di sistematizzazione amministrativa, abbiamo notato un forte sviluppo nelle attività della Federazione Italiana dell'I. W. W. che ci prospetta nuovi progressi per il futuro.

Nel periodo fra il 10. Settembre, 1920 ed il 10. Luglio, 1921, che è epoca di grave crisi industriale in America, le entrate de "Il Proletario" furono sufficienti a coprire le spese ed a diminuire il deficit di qualche \$250. Dalle liste del giornale furono tagliate centinaia di copie che prima andavano sprecate, eppure gli abbonati nuovi di quel periodo furono sufficienti a sostituirle e crescere di 300 copie la circolazione del giornale.

I compagni Baldazzi, Nigra, Bobba e Presi hanno eseguito dei giri di propaganda, riusciti sotto ogni aspetto. Come frutto di questi giri abbiamo centinaia di nuovi abbonati, nuove connessioni in ogni città industriale o campo minerario, e migliaia di opuscoli di propaganda sparsi fra i lavoratori. Il nostro movimento è oggi sorretto da una schiera fortissima di fedeli militanti che eseguono continuamente i lavori di distributori e collettori per "Il Proletario", rivenditori di opuscoli della nostra Libreria ed iniziatori di ogni cosa utile alla nostra causa.

Anche il nostro Publishing Bureau ha fatto dei passi innanzi, mettendo in vendita tre nuovi opuscoli di propria pubblicazione e molti lavori importati dall'Italia.

Sotto tutti gli aspetti, dunque, il nostro organismo marcia bene - meno uno. La nostra organizzazione non fa in sufficienza nuove reclute fra gli Italiani; abbiamo un forte seguito "informale", abbiamo simpatizzanti attivissimi, ma difettiamo di membri regolarmente iscritti nei ranghi dell'I. W. W. E' questa una lacuna seria e vogliamo dedicare qualche considerazione a questo problema importante.

E' necessario anzitutto chiarire i concetti intorno all'I. W. W. di oggi. Sempre esse fu circondata da veli misteriosi che nelle opinioni popolari l'hanno elevata quasi sovranamente. Crediamo utile svelare il sacro altare ed esaminare ad occhio nudo la vera realtà.

Cos'è dunque l'I. W. W. di oggi? E' un'organismo ad un tempo unionistico e di propaganda ed agitazione che abbraccia 50,000 aderenti attivi. Lottanta per cento di questo totale appartengono a quattro sindacati industriali: (boscaioli, agricoltori,

destruttori e minatori di metalli) e vivono nel lontano West. Gli altri 10,000 membri aderiscono alle altre cosiddette "Unioni Industriali" e funzionano nel vasto territorio all'East di Chicago. Effettivamente questi non sono che aggruppamenti di propaganda! solamente nelle quattro industrie previamente menzionate l'I. W. W. si avvicina ad una attività sindacale nel vero senso della parola.

Se di un difetto soffre oggi l'I. W. W. è appunto quello di avere spostato il suo centro di gravitazione. Lottanta per cento dei suoi membri derivano da un elemento che non ammonta al tre per cento del proletariato d'America (i lavoratori nomadi) mentre il proletariato dell'East non ha rappresentanza o voce nel seno di essa. Ne risulta come inevitabile quanto nefasta conseguenza, che la massa di lavoratori migratori, con le migliori intenzioni, detta la politica dell'I. W. W. secondo le proprie limitate e particolari esperienze.

Nulla, dunque, servirebbe a rimettere a posto l'asse dell'I. W. W. come un forte afflusso di operai rivoluzionari dell'East. La loro voce, le loro esperienze e le loro idee derivanti da un'altro e più caratteristico ambiente industriale potrebbero imporre nell'I. W. W. metodi tattici più realistici e farla rivivere come dinamica forza rivoluzionaria nei grandi centri industriali dell'East.

A realizzare questo scopo, potrebbero forse aiutare i sovversivi italiani, che non sono innocenti di teoria sindacalista e che sono a completa conoscenza delle comunità industriali dell'East.

Ove, inoltre, vogliono andare i sovversivi italiani se non nell'I. W. W.? Nel giallismo e discreditato partito socialista ridotto a 17,000 aderenti dopo ripetute secessioni di elementi proletari o rivoluzionari? Oppure al partito comunista? Non vi sarebbero da questo lato tante obiezioni, ma riteniamo ancora che l'I. W. W. è un movimento più caratteristico al suolo americano e più atto ad affermarsi nel terreno sindacale, che è tutto in questo paese. Vogliono forse i sovversivi italo-americani rimanere nell'isolazione dei gruppetti nazionali, senza alcuna connessione con i massimi enti rivoluzionari d'America o fra di loro? Questo equivarrebbe al suicidio.

La situazione attuale nel movimento sovversivo italo-americano non è il risultato di un concetto o di un programma chiaro e preciso; è piuttosto il risultato della mancanza di un programma, della inerzia non-

Ancora una settimana per il grande evento dei duemila dollari

Domenica 4 Settembre alle ore 2 p. m.

nessun lavoratore o lavoratrice del New Jersey e New York dovrà mancare al

Picnic trionfale dei \$2000

al FLORAL PARK - W. Hoboken, N. J.

Dimostrate la vostra solidarietà ai prigionieri della Guerra di Classe - Sostenete la stampa rivoluzionaria!!

ENTRATA 50 SOLDI - DONNE GRATIS

Si raccomanda a tutti i lettori di questo giornale i quali hanno ricevuto biglietti per questo Picnic a volerli pagare almeno un giorno prima o pure all'entrata del Picnic, il 4 Settembre.

IL COMITATO
23 Carroll St., Brooklyn, N. Y.

NOTIZIARIO RUSSO

IL PROLETARIO
Una Unione Un "Label" Un Nemico
Periodico settimanale - Organo Ufficiale dell'I. W. W.
Redazione ed amministrazione:
1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
ABBONAMENTO ANNUO \$2.00 SEMESTRE \$1.00
5 SOLDI LA COPIA

fattiva e duratura. Non un temporaneo fronte unico d'occasione, che facilmente degenererebbe in una delle solite speculazioni scandalose che deliziano il campo sovversivo, ma un permanente terreno comune d'azione; ecco il bisogno d'oggi.

Per quanto riguarda noi italiani, il problema e' semplicissimo. Se le centinaia di bravi compagni che leggono il nostro "Il Proletario", che tanti sacrifici compiono per tenerlo in circolazione e per soccorrere i prigionieri politici, se i piu' attivi fra di loro volessero compiere un'alto sforzo e prelevare la tessera di membri dell'I. W. W., noi avremmo gia' una forte organizzazione.

Il concetto della violenza secondo Errico Malatesta

Un soffio di rivolta passa dappertutto; o la rivolta e' qui! la espressione di una idea, in il risultato di un bisogno; piu' spesso poi e' la conseguenza dell'intracciarsi di bisogni di idee che si generano e si rinforzano a vicenda; si scaglia contro la causa del mal o la colpisce di fianco. e' insciente o istintiva; umana o brutale, generosa o strettamente egoista, ma in ogni modo diventa sempre piu' grande, e si estende ogni giorno di piu'.

tuale degli uomini, a dar loro la coscienza dei propri diritti e delle proprie forze e a persuaderli di fare i propri interessi da se', tutto cio' che provoca l'odio contro l'oppressione e suscita l'amore fra gli uomini, ci avvicina al nostro scopo e quindi e' un bene soggetto soltanto a un calcolo quantitativo per ottenere con forze date il massimo di effetto utile. E al contrario e' male: secondo noi - perche' in contraddizione col nostro scopo, tutto cio' che tende a conservare lo stato attuale, tutto cio' che tende a sacrificare, contro la sua volonta' un uomo al trionfo di un principio.

Ma la storia e' fatta per l'uomo; e siccome noi non vogliamo restare spettatori indifferenti e passivi della tragedia storica, siccome vogliamo concorrere con tutte le nostre forze a determinare gli avvenimenti che ci sembrano piu' favorevoli alla nostra causa, ci abbisogna per questo un criterio che ci sia guida nell'apprezzamento dei fatti che, si producono, soprattutto per poterci scegliere nel combattimento.

Certo, noi non vorremmo strappare un capello a nessuno, vorremo asciugare tutte le lacrime senza farne versare alcuna; ma ci e' forza lottare nel mondo tale, tale come questo e', sotto pena di essere sognatori sterili.

Stabilito uno scopo a cui giungere, per volonta' e per necessita', il gran problema della vita sta nel trovare il mezzo che, secondo le circostanze, conduce con maggiore sicurezza e piu' economicamente, col minore sforzo, allo scopo prefisso. Dalla maniera con cui viene risolto questo problema dipende, in quanto che puo' essere il risultato della volonta' umana; se un uomo o un partito raggiungera' o no il suo fine, se sara' un dato metodo utile alla causa o servira', senza volerlo, alla causa nemica. Aver trovato il buon mezzo: qui sta tutto il segreto dei grandi uomini e dei grandi partiti che hanno lasciato le loro tracce nella storia.

Per la difesa di questo stato di cose esistono potenti organizzazioni militari e politiche che; rispondono con la prigione, il patibolo ed il massacro ad ogni serio tentativo di cambiamento.

In quanto a noi socialisti anarchici, la cosa e' diversa: molto differente essendo il nostro scopo, molto differenti, devono pur essere i nostri mezzi. Noi non lottiamo per metterci al posto degli sfruttatori e degli oppressori di oggi, e non lottiamo neppure per il trionfo di una vacua astrazione. Non siamo affatto come quel tale patriota italiano che diceva: "Che importa che tutti gli italiani muoiano di fame, purché l'Italia sia grande e gloriosa"; e neppure come quel compagno che diceva essergli indifferente che si massacrassero i tre quarti degli uomini, purché l'umanita' fosse libera e felice.

Non vi sono mezzi pacifici, legali per uscire da questa situazione, ed e' naturale cio'; perche' la legge e' fatta espressamente dai privilegiati per la difesa dei propri privilegi. Contro la forza fisica che ci sbarra il cammino, non v'e' per vincere che l'appello alla forza fisica, non v'e' che la rivoluzione violenta.

Secondo noi, tutto cio' che e' volto a distruggere l'oppressione economica e politica, tutto cio' che serve ad elevare il livello morale ed intellet-

oppressioni e gli sfruttamenti. E per amor degli uomini che siamo rivoluzionari: che abbiamo a fare noi, se la storia ci costringe a questa dolorosa necessita'!

Conosciamo abbastanza le condizioni straziante, materiali e morali in cui si trova il proletariato, per spiegare gli atti di odio, di vendetta, ed anche di ferocia che potranno prodursi; e cosi' comprendiamo come trattandosi di oppressi i quali sono stati trattati sempre dai borghesi, con la piu' ignominiosa durezza; e che hanno visto come tutto fosse stato fino a quel giorno permesso al piu' forte, un bel giorno essi, trovandosi per un momento divenuti i piu' forti debbano dirsi: "facciamo un po' anche noi come i borghesi".

La ribellione brutale avverra' certamente e potra' servire, anzi, a dare il colpo di spalla, l'ultima spinta che dovra' atterrare il sistema attuale; ma se essa non trovera' il contrappeso nei rivoluzionari che agiscono per un ideale, una tale rivoluzione divorerà se medesima.

AMERICANISMO? NO! CANNIBALISMO!
In uno dei soliti scontri ove solitamente il sovversivo, il reprobato, il "damned foreigner", o l'esecrato "alleged" negro, colpevole di non essersi lasciato passivamente schiaffeggiare da una qualsiasi meretrice vantantesi d'essere americana al 100 per cento, oppure colpevole di essere la vittima necessaria, indispensabile, che deve cingere con un'aureola di glorioso martirio le marachelle affarine rese note d'una qualche pudica degenerata signora per bene, un negro a nome Walter Smalley venne ucciso da poliziotti nella citta' di Augusta, che se non erriamo e' nello stato Georgia, appartenente con gli altri 47 alla costellazione degli Stati Uniti d'America.

Ebbene, all'alba del 17 Agosto, anno D. C. 1921, in quella importante citta' del Pùdicissimo ed ultra Democratico Sud degli Stati Uniti, una banda di uomini armati (se condo la stampa ufficiale) tolse il cadavere, gia' fatto segno a bersaglio e certo senza alcuna misericordia, dalla camera mortuaria di un ospedale ove giaceva e lo bruciarono. Quando i miseri avanzi erano ridotti carbonizzati vennero ritornati all'ospedale.

Questo avvenne senza, naturalmente, che simili sciocchezze incontrassero alcuno prepòsto a far rispettare almeno un cadavere. E' logico! Si trattava d'un semplice negro! Per il Sud il negro e' tale quale e' il sovversivo o lo straniero emigrato per il restante degli Stati Uniti: Carne da sfruttare, da cannone e per persecuzioni politiche.

GOVERNO PROVVIDENTE
Chi oserebbe ancora dire che lo Zio Samuele (banchieri e bancarottieri di Wall St.) non e' provvidente? Quando tempo fa Henry Ford fece applicazione alla Commissione Commerciale Internazionale per introdurre una ulteriore diminuzione di tariffa sul tronco ferroviario da lui controllato e gestito si senti rispondere che tale ulteriore riduzione era prematura! Per conseguenza, coloro che dovranno far trasportare merci su quel tronco ferroviario dovranno continuare, per ordine del governo, a pagare tariffe piu' alte di quelle che il proprietario o gestore del tronco (capitalista lui pure) desidera.

OPERAZIONI DI SALVATAGGIO.
Mosca - Squadre di operai addetti ai lavori di salvataggio hanno, dopo considerevole lavoro, terminato di portare alla superficie tutte le automobili che erano state sommerse nelle acque di Odesa e suoi dintorni dalle orde di Denikin in fuga.

MIGLIORAMENTI PER GLI OPERAI.
Mosca, 17 Giugno, 1921, (Ritardata). - Nell'organo ufficiale delle Unioni di Mestiere "Trud" e apparso il decreto del Consiglio delle Unioni di Mestiere di Mosca il quale aboliva il lavoro notturno. Questo decreto copriva, nella sua giurisdizione, fra le altre manifatture ed industrie, la pubblicazione dei giornali.

RINASCITA DI INDUSTRIE RUSSE.
Mosca - Il giornale "Ekonomitscheskaja Schisn" porta la confortante notizia che una segheria vastissima, ed equipaggiata con il piu' perfetto macchinario, che giaceva ormai inerme da quasi oltre due anni nella provincia di Brjansk e' stata rimessa in moto.

PIROSCAFO DANESE NELLA RUSSIA DEI SOVIETI.
Copenaghen - La Danimarca ha infine dato il mille osta ufficiale per la spedizione di merce alla Russia. Il piroscafo "Turisten II" con un carico di medicinali, viveri e libri scientifici e' partito alla volta della Repubblica dei Sovieti.

NELLA GEORGIA DEI SOVIETI.
Mosca - Una sola tariffa ferroviaria e' stata adottata dalle ferrovie di questa giovane Repubblica dei Sovieti. E' pure stato concordato che l'uso della 1a. e 2a. classe sara' riservato esclusivamente alle donne, ai bambini, ed agli ammalati. Fra poco e' intenzione poter operare le ferrovie senza assolutamente richiedere compensi.

EDUCAZIONE NEL TURKESTAN.
Il governo dei Sovieti del Turkestan fa sforzi sovrumani per aumentare il numero degli insegnanti. Maestri sono istruiti in sette apposite scuole e gli studenti scelti esclusivamente fra i nativi del paese. Nella Universita' di Tashkent vi sono presentemente 2000 studenti.

DENARO PER LIBRI.
Pietrogrado - Il Comitato Esecutivo Centrale Russo ha votato 25 milioni di rubli in oro per la compra di libri all'estero.

NEGOZIAZIONI CON LA FINLANDIA.
Helsingfors - Quale primo atto commerciale, 8000 tonnellate di carta sono state vendute alla Russia dei Sovieti. La consegna e' da farsi durante il mese di Agosto, 1921, pagabili all'atto della consegna al paese di frontiera Syterback. Il prezzo pattuito e' di 30 milioni di marchi finlandesi ossia 12 milioni di marchi in oro.

BIBLIOTECHE DI MOSCA.
Nella citta' di Mosca vi sono attualmente 19 biblioteche pubbliche con un totale di 939,639 volumi e 931 biblioteche militari. Nella provincia di Mosca vi sono 1165 biblioteche di cui 243 sono i cosi-detti posti di lettura con 1,076,724 volumi e 109 biblioteche militari con 118,000 volumi. Letteratura di propaganda ed opuscoli non sono conteggiati in queste cifre.

SPIRITO ESEMPLARE.
L'equipaggio del piroscafo "Historian Klutchevsky" giungendo a Rybinsk con un carico proveniente dal basso Volga e non

trovandosi scaricatori marittimi organizzarono un subbotnik (significa un gruppo di persone che s'incarica di compiere un lavoro realmente non aspettando a loro, che generalmente avviene al sabato dopo pranzo o domenica) e scaricarono l'intero contenuto. Il denaro così guadagnato, ammontante a 300,000 rubli venne destinato all'asilo infantile locale.

VERITA' EMERSE.
Budapest - L'arrivo e rimangono in questa citta' di una delegazione di giornalisti Svizzeri e' costata allo Stato la bellezza di 70 milioni di corone. Con questo, erasi naturalmente creduto nelle altre sfere interessate che la stampa svizzera sarebbe rimasta sorda e silenziosa ai desideri e voleri di certi interessi strettamente imparentati con lo Stato.

SCAMBIO CON LA SVEZIA.
Stoccolma - Le navi "Kalcepoeg" e "Egri" partirono, dirette in Russia via Revel con carichi di macchinari e motori del valore di 400,000 corone Svedesi.

COMMERCIO COLLESTERO.
Mosca - Il governo Sovietista della Georgia ha concluso un contratto con una casa italiana per la consegna di stamrieri ed altri articoli manifatturati. A Batumi e' giunta una nave con un carico di piombo, apparati telefonici, medicinali, e tessuti, per il valore di un milione di lire.

I. W. W. INFRANGIBILE.
SAN QUENTIN, CAL.
Il compagno John Golden, che per la sua attivita' fra gli sfruttati boscaioli della costa del pacifico fu arrestato nei pressi di Eureka, e a suo tempo debitamente condannato, sotto le ampie ali della legge del "Sindacalismo Criminale", a 14 anni di reclusorio e, si vede, determinato a non abbattere i suoi principi e di turbare, anche dall'ombra di quelle mura che gia' risonavano tanti altri militi gloriosi del movimento rivoluzionario operaio, i sogni degli eptoloni che colà lo intralciarono onde apprestarsi con prelibata voluttà all'opera di bucciarla e ultime stille di vitalità dei miseri lavoratori delle foreste.

Questo nostro compagno pero', essendo un prigioniero politico insistette e non volersi sottomettere a quanto egli credeva un trattamento di tortura e non comminabile a chi e' colpevole solo di desiderare un'avvenire migliore per l'umanita' intera. Rifutandosi fu naturalmente, passato alla cella solitaria. Egli, con una costanza mai prima riscontrata dai lividi questurini, rimase nella cella di segregazione per sette mesi consecutivi, sempre gettando sul grugno dei suoi inquisitori Capitano Samuel Randolph: "Sono condannato da 1 a 14 anni. Se anche dovro scontare 14 anni della mia vita in una gelida cella con un solo pasto non cederò mai".

Parole squallanti di determinazione eroica. Sentimenti di militie convinto d'una causa che non ha vie di mezzo ma lotta continua ed accanita.

Notizie giunte questa settimana ci dicono che la sua solidarieta' ha vinto! Egli e' stato assegnato ad un'altro lavoro. A questo gigante dell'idea e causa proletaria persino i pretolati fuori delle prigioni. Egli non chiede altro che seguitare il suo esempio, la sua lotta. Organizzatevi ed organizzati potrete, non solo far liberare i reclusi, ma prevenire le persecuzioni.

Tutti i possessori di biglietti della gara nazionale sono pregati di farci pervenire ogni cosa, tanto quelli venduti quanto quelli che ancora non lo fossero, per non piu' tardi del 3 Settembre prossimo.

Ai compagni, simpatizzanti, amici e cari lettori de "Il Proletario" promettemmo l'estrazione per il 4 Settembre percio' vogliamo immancabilmente adempiere all'impegno.

A. PALMACCI, Segr.

Lavoratori Italiani! Boicottate la stampa borghese che vi avvelena la mente ed ostacola la vostra liberazione. ABBONATEVI AD "IL PROLETARIO" - giornale che lotta indefessamente per tutti i produttori sfruttati.
Cari compagni,
Accluso troverete un money order o check - cash \$2.00 per l'abbonamento annuo ad "IL PROLETARIO".
Nome
Indirizzo
Citta' Stato

Prostituzione ed il giovane proletario

(La seguente limpida ed abile discussione delle cause della prostituzione, differisce nella sua interpretazione dai lavori di sociologi professionali che hanno trattato questo soggetto nel passato, quali molto spesso sorvolano sull'importante elemento economico).

le prostitute un numero proporzionato di donne d'ogni classe sociale. Ma così non e' invece il caso delle statistiche dimostrano che 80 per cento delle prostitute sono figlie di parenti poveri, in parte piu' grande di loro figlie di lavoratori, esse stesse giovani donne lavoratrici oppure impiegate poco remunerate.

La lotta contro la prostituzione e' incontestabilmente uno dei compiti piu' importanti dell'organizzazione della gioventu' comunista. La lotta contro la prostituzione sopra ogni altra cosa implica la eliminazione dei resti del periodo capitalista.

creare tali ricchezze e di produrre porzioni generose di tante varietà di comodità quante sono necessarie per soddisfare i bisogni di tutti i cittadini.

Da Malatesta a Sacco e Vanzetti

Per una volta tanto i giurati d'Italia hanno dimostrato di essere meno imbecilli dei loro colleghi d'America.

Questa evoluzione si verifica oggi attraverso il mondo intero. I lavoratori del mondo fissano il loro sguardo sull'industria — su loro stessi — onde trovare le forze per la redenzione mondiale.

Risorgi o Duce!

Risorgi, o Spartaco, Duce dei ribelli, risorgi e brandisci la tua temuta e potente spada! Non vedi che il popolo ancora soffre e languisce?

Per la verita'

Il Proletario pubblico nel No. 32, in data 13 Agosto, 1921, una nota ad uno scritto di Giovanni Balducci. Questa nota conteneva il deliberato del Comitato Generale di Difesa dell'I. W. W.

Lenin o Kerenski?

Saro' rude e conciso a costo di parer brutale. Nelle due parole che noi etimologicamente definiamo "storia dell'umanita'" un grande fatto recentemente, si e' compiuto: la rivoluzione russa.

condizioni di una Russia circondata e martoriata da un terribile cerchio di ferro e di fuoco dalla reazione mondiale, era ed e' possibile agire altrimenti?

L'I. W. W. in Teoria e nella Pratica di JUSTUS EBERT

LE GUERRE COMMERCIALI. Aggiungiamo a tutti questi disastri le guerre — guerre fra le nazioni e guerre fra le classi.

LE GUERRE COMMERCIALI. Altre guerre, altri cataclismi sociali. I MOVIMENTI ANTI-CAPITALISTICI. Le condizioni che crea l'industria moderna fanno nascere vari movimenti che tendono alla loro abolizione, in parte o del tutto.

I PRECURSORI DELL'I. W. W. L'I. W. W. non nacque, come gli antichi Dei mitologici, dal nulla. La Industrial Workers of the World ebbe origine nella evoluzione economica del tempo.

Questa evoluzione si verifica oggi attraverso il mondo intero. I lavoratori del mondo fissano il loro sguardo sull'industria — su loro stessi — onde trovare le forze per la redenzione mondiale.

pografiche moderne, i piroscafati ed elica, nuovi processi siderurgici furono introdotti nelle industrie. Nel 1826, incominciò lo sviluppo del sistema ferroviario.

Cronache nostre

McINTYRE, PA.

Certamente non saprei trovare parole sufficientemente espressive per dimostrare con quale eccitata calcezza abbiamo grunita la vita...

JOHNSTON CITY, ILL.

Caro "Proletario": Qui' accluso trovate un money order al \$14.80 che sono da ripartirsi nel seguente modo:

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Abbonamenti, Calendari, Vendita giornali, Per sottoscrizione.

TOTALE \$14.80

Se i tempi fossero un tantino più anni sarei riuscito, senza dubbio, a fare un po' di più...

A. GALLINA

N. di R. - Le parole scere di qualsiasi ambiguita' e futilismo che il caro e prezioso compagno...

BARRE, VT.

SOCIALISMO ED INDUSTRIALISMO. L'altro giorno assistetti ad una conferenza. Pardo' un dottore, e disse cose belle e disse cose...

P. PETRONIO

BURGETTSTOWN, PA.

Caro "Proletario": Unito a questa mia troverete un money order postale di \$5.00 che io vi invio: \$2.00 sono per...

RUSSELLTON, PA.

PROPAGANDA EDUCATIVA. Il giorno 24 Luglio u. s. avemmo il piacere di avere con noi il caro compagno A. Piesi per...

PHILADELPHIA, PA.

FESTA CAMPESTRE PRO SACCO E VANZETTI. Una grande festa campestre sara' tenuta il 27 corrente Agosto all'ABOTTSPORF AVENUE PARK...

QUINCY, MASS.

PER "IL PROLETARIO". Anche di qui sentiamo i vostri luttuosi annelli. E' conoscenza nostra che mai si fa appello a tutti pubblicamente se prima non si e' spinti a farlo senza altra prerogativa.

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Spese per pacchi, Spedizioni, Nella speranza che tutti quanti lavorino e amano...

d'essere una condizione necessaria all'avvento del socialismo, e' necessario che il socialismo avvenga per allestire almeno quel tanto che permetta a noi lavoratori di risparmiare un po' delle nostre forze...

NATIONAL CITY, CAL. PRO SACCO E VANZETTI. Sarei molto grato se "Il Proletario" pubblicasse questa piccola sottoscrizione, fatta per aiutare i due infortunati colpiti dai soliti "frame-up"...

MT. VERNON, N. Y. AL COMPAGNI DI LAVORO ORGANIZZATI SOTTO L'A. C. W. of A. Quanto noi asserivamo in un articolo precedente...

LIBRERIA EDITRICE DEI LAVORATORI INDUSTRIALI DEL MONDO. Rendiconto MESE LUGLIO (ENTRATE). Luglio 1. Pagamento Processo Muto, Tarrico, Fairmount, W. Va. \$2.00

ENTRATE. 1. American Express, "Il Proletario" 0.70 2. American Express, "Il Proletario" 0.70

USCITE. 1. American Express, "Il Proletario" 0.70 2. American Express, "Il Proletario" 0.70

TOTALE \$37.82. Totale in cassa mese Luglio \$37.82. Somma del mese precedente \$4.61.

SOTTO-COMITATO DI DIFESA DELL'I. W. W. DI BROOKLYN, N. Y. RESOCOTITO MESE DI APRILE, 1921 (ENTRATE). New York, N. Y., Gruppo Latino I. W. W., parte ricavata festa del 17 Marzo \$93.50

USCITE. 1. American Express, "Il Proletario" 0.70 2. American Express, "Il Proletario" 0.70

TOTALE \$132.20. Francobolli \$85.50 Spese per Express 14.00 Amministrazione 14.00

UTILE NETTO \$136.10. che furono consegnati a John Grady. ABBONATEVI AD "IL PROLETARIO".

NEW YORK, N. Y. PRO SACCO E VANZETTI. Lascero dall'1 Agosto ha avuto luogo, nel "Circolo Libero Peniero", una conferenza pro Sacco e Vanzetti...

BROOKLYN, N. Y. SOLIDARIETA' E FEDE. Dopo un lungo periodo di silenzio, non interrotto volontariamente, ma dovuto ora in condizioni...

RENDICONTI MESE LUGLIO (ENTRATE). Luglio 1. Pagamento Processo Muto, Tarrico, Fairmount, W. Va. \$2.00

USCITE. 1. American Express, "Il Proletario" 0.70 2. American Express, "Il Proletario" 0.70

TOTALE \$120.85. Totale in cassa mese Luglio \$120.85. Somma del mese precedente \$4.61.

SOTTO-COMITATO DI DIFESA DELL'I. W. W. DI BROOKLYN, N. Y. RESOCOTITO MESE DI APRILE, 1921 (ENTRATE). New York, N. Y., Gruppo Latino I. W. W., parte ricavata festa del 17 Marzo \$93.50

USCITE. 1. American Express, "Il Proletario" 0.70 2. American Express, "Il Proletario" 0.70

TOTALE \$132.20. Francobolli \$85.50 Spese per Express 14.00 Amministrazione 14.00

UTILE NETTO \$136.10. che furono consegnati a John Grady. ABBONATEVI AD "IL PROLETARIO".

TOTALE ENTRATA \$276.32 (USCITA). Affitto Labor Lyceum \$10.00 R. Crisalli, viaggi Ellis Island, ecc. 1.00

TOTALE USCITA \$201.54 (RIPILOGO). In cassa, 31 Marzo \$4.86 Entrate Aprile 276.32

ATTIVO \$201.12 USCITA \$201.54. IN CASSA PRIMO MAGGIO \$69.04

SETTIMANA DAL 13 AL 20 AGOSTO (ENTRATA). Dunmore, Pa., a m. G. Catarinolo, riv. 3.00

USCITE. 1. American Express, "Il Proletario" 0.70 2. American Express, "Il Proletario" 0.70

TOTALE \$120.85. Totale in cassa mese Luglio \$120.85. Somma del mese precedente \$4.61.

SOTTO-COMITATO DI DIFESA DELL'I. W. W. DI BROOKLYN, N. Y. RESOCOTITO MESE DI APRILE, 1921 (ENTRATE). New York, N. Y., Gruppo Latino I. W. W., parte ricavata festa del 17 Marzo \$93.50

USCITE. 1. American Express, "Il Proletario" 0.70 2. American Express, "Il Proletario" 0.70

TOTALE \$132.20. Francobolli \$85.50 Spese per Express 14.00 Amministrazione 14.00

UTILE NETTO \$136.10. che furono consegnati a John Grady. ABBONATEVI AD "IL PROLETARIO".